

INDICE:

- 1. PIU' SERVIZI, PIU' AFFIDABILITA': RINNOVATO E POTENZIATO IL PROGRAMMA DI POSTA ELETTRONICA UISP. Intervista a P.Peratoner**
- 2. IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' UISP: UN PROGRAMMA DI LAVORO EFFICACE PER LA RIPRESA DI SETTEMBRE. Intervista a O.Giovanetti e L.Lamberti**
- 3. PERCHE' UN MUSEO DELLO SPORT, ANZI DELLO SPORTPERTUTTI? Intervista a R.Grozio**
- 4. UISP: TOLLERANZA ZERO CONTRO IL DILAGARE DEL DOPING. Intervista a G.Bellezza**
- 5. "UN NUOVO SPORT IN UN'EUROPA PIU' SOLIDALE": AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO UISP 2004**
- 6. LIBERTA' E GIUSTIZIA, RICORDANDO CARLO GIULIANI. Intervista a P.Scarabelli**
- 7. UISP TRENTO: PRESENTATO UN LIBRO CON LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI ALLO SPORT. Intervista a C.Boniatti**
- 8. DEDICATO A CHI NON CREDE CHE GLI SCACCHI SIANO DAVVERO UNO SPORT... PROPRIO PER TUTTI. Intervista a F.Lupo**
- 9. LE GINNASTICHE UISP: SEMINARIO TECNICO NAZIONALE A RICCIONE**
- 10. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)**

1. PIU' SERVIZI, PIU' AFFIDABILITA': RINNOVATO E POTENZIATO IL PROGRAMMA DI POSTA ELETTRONICA UISP. Intervista a P.Peratoner

Il 1° agosto partirà il nuovo server di posta elettronica che gestirà la posta @**uisp**.

Ma di cosa si tratta? Quali saranno i cambiamenti sostanziali? Ecco un utile vademecum alla scoperta delle più importanti novità. "Cambiando il server – dice **Paolo Peratoner, responsabile del Dipartimento servizi della Direzione nazionale Uisp** – avremo la possibilità di un servizio di Webmail: da un link disponibile sul sito dell'Uisp si potrà accedere alla propria casella di posta elettronica, ovunque ci si trovi. Questo garantirà una maggiore autonomia per il titolare della casella di posta e favorirà la comunicazione veloce. Per cercare di rendere più facile il tutto abbiamo esteso il dominio Uisp ai Comitati, alle Leghe e ai dirigenti".

In pratica, oltre ad avere un indirizzario omogeneo che faciliterà la ricerca di una singola casella, la casella stessa **non avrà limiti di spazio e tempo**. Inoltre i programmi che gestiscono la posta saranno più aggiornati, stabili e sicuri: "L'uso della posta elettronica risulterà agevolato enormemente - continua Peratoner - Non ci sarà così il pericolo di dover cambiare indirizzo perché è scaduta la casella di posta né di non ricevere più messaggi perché piena. Finalmente diminuiranno quei fastidiosi messaggi con oggetto 'Delivery status notification' che ora sono tanto frequenti. In più, il fatto di avere un dominio comune renderà

Comitati, Leghe, Aree e Coordinamenti immediatamente riconoscibili e sarà senz'altro più facile ricordarsi un indirizzo Uisp".

Tutti i comitati Uisp, le Leghe ed Aree e il personale (dirigenti, dipendenti, operatori) potranno avere il proprio indirizzo e-mail avendo cura di rispettare delle semplici regole formali nella scelta del nome. Ad esempio, per la casella di posta personale, l'indirizzo dovrà essere: inizialenome.cognome@uisp.it oppure nome.cognome@uisp.it

"L'utilizzo che potrà essere fatto è ampio - continua Peratoner - i comitati e le leghe potranno avere più indirizzi. Inoltre stiamo avviando, in via sperimentale, il progetto di assegnare una casella di posta Uisp a tutte le società sportive con noi affiliate. E' un progetto ambizioso ancora allo stato nascente, ma ci stiamo lavorando". Le altre innovazioni disponibili sul nuovo server saranno: l'**Antispam**, per ridurre il numero dei messaggi "posta-spazzatura" e pubblicità non gradita e l'**Antivirus**, per diminuire la quantità di messaggi infetti da virus informatici all'interno del circuito Uisp. "L'Antispam è una tecnologia che va usata con attenzione o si rischia di impedire l'arrivo di posta importante. Per quanto riguarda l'Antivirus è bene, comunque, avere installato sul proprio pc un antivirus aggiornato per bloccare virus provenienti da altre fonti".

comunizione importante: nei giorni passati è stata inviata a tutti i Comitati regionali e territoriali, a Leghe, Aree e Coordinamenti e ai dirigenti Uisp, una comunicazione di **Antonio Marcello** e **Angelo Baldicchi**, i tecnici informatici Uisp, contenente le necessarie indicazioni per collaborare all'operazione di trasferimento del server. In particolare alla lettera era allegato un modulo da compilare per attivare le proprie caselle di posta e rispedire al mittente **entro il 27 luglio 2003: vi invitiamo a farlo nei tempi richiesti**. Per qualsiasi chiarimento o informazione i tecnici, con l'aiuto di **Leandro Frigerio**, obiettore di coscienza e loro valido collaboratore, saranno a disposizione al numero: 06/43984349, via fax 06/43984320 o via mail: webmaster@uisp.it A causa dell'operazione di trasferimento **potrà accadere che dal 1° agosto si abbiano circa 42 ore di black out della posta elettronica**. Per questo motivo si consiglia di scaricare i propri messaggi di posta il giorno prima.

2. IL SISTEMA DELLE ATTIVITA' UISP: UN PROGRAMMA DI LAVORO EFFICACE PER LA RIPRESA DI SETTEMBRE. Intervista a O.Giovanetti e L.Lamberti

La Conferenza delle attività Uisp ha una serie di iniziative e proposte in programma per la ripresa, dopo l'estate. Quali? "In realtà Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp non hanno mai allentato l'impegno, visto che durante l'estate si svolgono le finali nazionali di molti campionati – spiega **Oddone Giovanetti, presidente della Conferenza attività Uisp** - Stiamo cercando di riorganizzare il lavoro per la ripresa di settembre e per questo motivo riuniremo l'Ufficio attività il prossimo 29 luglio a Bologna. Abbiamo deciso di prenderci un po' di tempo in più anche per organizzare al meglio il seminario sui servizi, che abbiamo programmato per metà settembre probabilmente a Senigallia, dove terremo anche la riunione della Conferenza attività, in occasione della Finale nazionale del Campionato di biliardino".

Quali sono i punti che meritano maggiore approfondimento nella Conferenza? "E' necessario un serio e approfondito dibattito tra di noi sulle ragioni e gli obiettivi che ci poniamo nel rapporto con l'insieme del mondo sportivo e in particolare con le singole Federazioni sportive. Occorre verificare le fondamenta di molti rapporti bilaterali, confrontare e comparare le diverse situazioni e, soprattutto, definire meglio le caratteristiche e l'autonomia dell'Uisp e delle sue articolazioni disciplinari nei confronti del mondo sportivo. Dobbiamo salvaguardare l'originalità della proposta di sportper tutti che portiamo avanti in molte attività e al tempo stesso guardare allo sviluppo delle discipline senza rimanere vittime di un complesso di subalternità nei confronti delle Federazioni. Questo ragionamento ha bisogno del coinvolgimento di tutta l'Uisp ai massimi livelli dirigenziali. Inoltre è necessario che la Conferenza delle attività cominci a trattare sistematicamente quei punti che interessano la vita di Leghe, Aree e Coordinamenti, a cominciare dai calendari di attività e dalla programmazione delle iniziative. Coerentemente con i compiti e le funzioni che ci sono

assegnate".

Alle parole di Giovanetti fanno eco quelle di **Lùcia Lamberti, responsabile del Dipartimento attività della Direzione nazionale Uisp**: "Nelle ultime riunioni della Direzione nazionale è stato approfondito il tema delle attività come una delle priorità di programma funzionali ad aprire una nuova fase. Una volta chiuso il periodo assembleare di Leghe, Aree e Coordinamenti, tutti noi avvertiamo la necessità di un confronto tra gruppi dirigenti, visto che in molti casi c'è stata un'innovazione di quadri e di proposte. Si apre una fase nella quale sarà importante interrogarci sui progetti, sulle risorse umane e su come sincronizzare i programmi del comparto attività con quelli di tutta l'associazione. Questo significa approfondire contenuti e metodologie che vedono molto spesso Leghe, Aree e Coordinamenti in prima fila, a cominciare da come ognuna di esse interpreta lo sport per tutti. E' molto importante individuare gli spazi ancora inesplorati dello sport per tutti e delle tendenze in atto. Molto importante è anche il tema dei rapporti con le Federazioni: anche attraverso questi atti passa un pezzo della politica Uisp nei confronti del sistema sportivo più complessivo".

3. PERCHÉ UN MUSEO DELLO SPORT, ANZI DELLO SPORT PER TUTTI? Intervista a R. Grozio

Un museo per studiare un fenomeno culturale importante come lo sport e per conservare la memoria di molte storie, piccole e grandi, dello sport e del Paese. E' questa la mission del Museo dello Sport di Genova, di cui ci racconta la storia, il direttore Riccardo Grozio.

"L'idea di dar vita a un centro di studi sulla cultura dello sport nasce quasi 20 anni fa, nel 1985, quando **Mauro Barighini**, allora Presidente della Uisp di Genova, raccolse la proposta mia e di altri di dar vita a un primo momento di approfondimento sullo sport. Fu costituita così l'associazione "**Sportopolis**", che riuniva al suo interno numerosi atleti, giornalisti sportivi e appassionati di sport. L'associazione intendeva contribuire a colmare una profonda lacuna tutta italiana, oggi fortunatamente in gran parte superata, quella cioè di considerare lo sport come un fatto di mera storia del costume, un fenomeno minore, a cui non veniva riconosciuto diritto di cittadinanza tra le cose, per così dire, importanti, che costituiscono la storia dell'uomo."

"Se questo è il presupposto culturale – spiega Grozio - ce ne è anche uno più prettamente politico. Bisogna ricordare che in Italia lo sport è stato misconosciuto dai movimenti e dai partiti di ispirazione socialista e in genere di sinistra per tutta la prima metà del Novecento e soprattutto nel secondo dopoguerra hanno preso una distanza ancora maggiore dallo sport, che rimaneva per molti aspetti legato ai modelli e agli stilemi del fascismo. E' soltanto nei primi anni '80 che questo atteggiamento critico viene meno e inizia ad emergere la necessità di confrontarsi con lo sport tout-court, lo sport come una delle vicende dell'uomo al pari di tante altre."

Quali sono stati i passi successivi che hanno portato alla costituzione del Museo dello Sport?
"Sportopolis incominciò a fare una serie di studi e a organizzare convegni e mostre sullo sport. Ci si pose anche il problema del recupero della memoria storica. In primo luogo perché Genova è una città di sport – ha tradizioni antiche di discipline legate al mare, ma anche di calcio, tennis e altro – Ma principalmente perché nello sport è fondamentale un'operazione di archiviazione e documentazione per evitare che vadano irrimediabilmente perdute le storie di molti protagonisti dello sport, soprattutto di quelli dello sport "silenzioso" o di base, che solitamente ricevono minori attenzioni dei cosiddetti campioni. Proprio da qui nacque l'idea, a dir la verità un po' provocatoria, di dar vita a un **Museo dello Sport**. Ma la strada era ancora lunga...". "Il primo passo – continua Grozio – fu la costituzione **dell'associazione "Amici del Museo dello Sport"**, nata dalla unione di "Sportopolis" con "Fondazione Novaro", che ha dato vita a una serie di iniziative. Nel 1992 è stata organizzata a Genova la Mostra dello sport del mare, in cui sono state esposte numerose imbarcazioni antiche e moderne, che ha raccolto un grande successo. Nel 1998 è stata la volta della Mostra Genova Calcio, ricca di numerose testimonianze sulle origini del calcio. Nel 2000 è stato organizzato il World Sport

Museum, una mostra dedicata a tutti gli sport, in cui sono stati esposti materiali e reperti inviati a Genova da altri musei dello sport di tutto il mondo. Questa mostra ha rappresentato una anticipazione del Museo dello Sport, che è stato aperto l'anno successivo, il 2001, allo stadio Ferraris di Genova.

"Il Museo è articolato su **tre piani** – continua Grozio - occupati rispettivamente da una parte espositiva, una parte destinata all'archivio e un'altra alla biblioteca, che contiene oltre tremila volumi sullo sport e sulle scienze umane: sociologia, psicologia, antropologia ecc... Sono presenti anche dei testi che raccolgono le storie di campioni di varie discipline sportive e alcuni antichi libri scientifici-tecnici. L'**utenza** del Museo è fatta prevalentemente di studenti, che raccolgono materiali per le tesi, di cultori e appassionati dello sport e di giornalisti. L'elemento che più caratterizza il Museo è il fatto di non incentrarsi su una particolare disciplina, ma in generale su tutto lo sport."

Quali attività svolge il Museo? "Attraverso il Museo, l'associazione continua a promuovere iniziative di vario genere. In particolare, stiamo portando avanti un lavoro scientifico di censimento di tutti gli archivi storici delle società sportive liguri, verso le quali svolgiamo anche un'azione educativa, nel senso di far acquisire loro consapevolezza del fatto che, in molti casi, sono in possesso di documenti importanti dei quali non sono affatto a conoscenza. Abbiamo anche avviato, in collaborazione con l'Irsae della Liguria, dei corsi su sport e cultura per gli insegnanti delle scuole, non solo per i docenti di educazione fisica, ma anche di altre materie. Siamo convinti infatti che lo sport rappresenta uno strumento fondamentale per coinvolgere di più i ragazzi in tutte le discipline, proprio perché lo sport è insieme di più discipline e culture.

Quali progetti ci sono per il futuro? "In programma c'è una grande mostra sul calcio, intitolata "**Pallamondo**", che si terrà nel 2004, anno in cui Genova sarà capitale europea della cultura. Un'altra importante iniziativa di prossima realizzazione è una campagna di interviste ai vecchi campioni e ai protagonisti dello sport per tutti, al fine di raccogliere numerose testimonianze e ricordi e poi pubblicarli. Gran parte della storia dello sport passa ancora attraverso l'oralità ma si avverte l'esigenza di fissarla nelle parole scritte. Questo vale soprattutto per lo sport cosiddetto silenzioso o di base, che rischia l'oblio anche per la minore attenzione da parte dei media. Ma le testimonianze di queste persone poco o per nulla famose rappresentano un importante pezzo della storia del nostro Paese che non ci si può permettere di perdere. L'attività del Museo andrà quindi nella direzione di dare visibilità a quelle **attività considerate minori** e che invece sono importanti al pari di altre discipline più affermate. Il nostro intento è quello di impegnarci di più sul versante dello sport per tutti e ciò sarà possibile grazie al prezioso contributo dell'Uisp che ha appoggiato la attività di Sportopolis prima e dell'associazione Amici del Museo dello sport poi. Anzi direi che grazie alla collaborazione dell'Uisp questo diventerà il primo Museo dello sport per tutti".

4. UISP: CONTINUA CON NUOVI PROGETTI LA LOTTA CONTRO IL DOPING. Intervista a G.Bellezza

Non si ferma il dilagare del doping nel mondo dello sport. Dopo i casi recenti di tennis e bocce, nei giornali di questi giorni si parla del mondo dell'automobilismo. Per questo motivo l'Uisp continua il suo "stato di allerta" contro il doping e ha lanciato recentemente nuovi progetti per contrastare il fenomeno.

"Questi dati non mi sorprendono – dice **Giuliano Bellezza, responsabile del progetto Uisp "Sport contro la droga"** – Sono punte di un iceberg di cui non si riescono a capire le dimensioni. Purtroppo, penso che ormai nello sport di alto livello **la competizione non è più tra gli atleti, ma tra esperti di doping**, tra tutti quei medici, farmacisti, scienziati che sintetizzano sempre nuovi prodotti dopanti che riescono ad eludere i controlli. Così una prestazione apparentemente regolare è tutt'altro che 'genuina'. Drammatico è il fatto che il doping coinvolge non più soltanto sport come il ciclismo o l'atletica, dove sono emersi i primi casi clamorosi, ma anche discipline, come l'automobilismo e le bocce, in cui non si capisce a cosa serve e soprattutto dove può portare. La conseguenza negativa di questo triste

fenomeno è duplice. Da una parte, un giovane che si accosta allo sport è disorientato e rischia di trovarsi solo ad affrontare una scelta tra giocare sporco oppure rimanere pulito. Inoltre, i ragazzi stessi si chiedono se gli sportivi famosi siano ancora dei modelli positivi da imitare oppure solo persone che riescono a farla franca. Dall'altra parte, la capacità della scienza di individuare sostanze dopanti mette in discussione i vecchi primati, gli sportivi di un tempo: era veramente un grande atleta o gli è andata bene al controllo? Lo sport perde di credibilità, viene meno l'aspetto culturale e rimane solo quello del mercato, degli affari". "L'Uisp, da parte sua, si impegna da tempo nella lotta al doping – continua Bellezza – lavorando soprattutto nelle scuole. L'approccio adottato è di tipo **culturale e ci rivolgiamo ai giovani**, che sono i principali fruitori dello sport ma anche i soggetti più deboli di fronte a questo problema, spesso proprio per mancanza di cultura sportiva. Laddove l'Uisp ha portato avanti i suoi progetti contro il doping si sono ottenuti sempre risultati positivi. Già con la campagna "**Siamo sportivi, giochiamo pulito**", avviata nell'anno scolastico 1999-2000 e poi ripetuta, abbiamo riscontrato grande partecipazione, interesse e condivisione degli obiettivi prefissati da parte dei ragazzi."

"A partire dall'anno scolastico 2003-2004 – conclude Bellezza – l'Uisp promuoverà una **nuova campagna**, a diffusione capillare su tutto il territorio nazionale, per lo sport pulito e contro il doping. Saranno coinvolte numerose scuole superiori e siamo convinti che riusciremo nel nostro intento di diffondere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza del problema doping."

5. "UN NUOVO SPORT IN UN'EUROPA PIU' SOLIDALE": AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO UISP 2004

Proprio in questi giorni sono in stampa i materiali del tesseramento Uisp 2004, a cominciare dalla tessera associativa. L'immagine di quest'anno è una rielaborazione prospettica del **discobolo**, con una forte caratterizzazione "europeista" e i colori azzurro e giallo in diverse sfumature. Oltre ad "Europa" le altre due parole chiave sono la possibilità di un "nuovo sport" e la necessità di avere una società "più solidale". Tra le varie indicazioni delle quali ha tenuto conto il grafico Matteo Simoncelli, che ha realizzato il bozzetto, c'è quella del 2004 come Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport, oltre ad essere anche l'anno olimpico.

Comitati, Leghe ed Aree che avessero bisogno del logo in formato professionale per riprodurlo sui propri materiali di comunicazione, possono richiederlo a: uisp@uisp.it, oppure a i.maioresella@uisp.it.

6. LIBERTA' E GIUSTIZIA, RICORDANDO CARLO GIULIANI. Intervista a P.Scarabelli

"La manifestazione di domenica 20 luglio, che si è tenuta a Genova e con cui si è conclusa la settimana di incontri, rappresentazioni teatrali e concerti organizzati per ricordare Carlo Giuliani e i fatti del G8 del 2001 è andata molto bene – dice **Paolo Scarabelli, Presidente della Uisp di Genova**, che ha preso parte alla manifestazione –. Massiccia è stata la presenza, con circa 20 mila persone, in gran parte genovesi ma anche rappresentanti di associazioni italiane e straniere. Come era prevedibile, si è svolto tutto senza nessun incidente. I temi principali della manifestazione sono stati la libertà e la giustizia. Alle 17.27, l'ora precisa in cui è morto Carlo Giuliani, c'è stato un enorme applauso, durato più di 20 minuti, per ricordare e riflettere sulla morte del ragazzo."

"Anche le giornate precedenti sono state positive – aggiunge Scarabelli – e c'è stata una buona discussione. In particolare, l'Uisp ha preso parte a tre dibattiti, sulle questioni dell'acqua come bene pubblico, dell'alimentazione e della rete di relazioni che si sta creando sempre di più fra varie associazioni. La giornata di domenica si è conclusa con un concerto che è andato avanti fino a notte, un'occasione anche questa per non dimenticare."

7. UISP TRENTO: PRESENTATO UN LIBRO CON LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI ALLO SPORT. Intervista a C.Boniatti

E' stato presentato lunedì 21 luglio a Trento un volume, realizzato dall'assessorato provinciale allo sport in collaborazione con l'Uisp di Trento, sul tema sport e mondo giovanile, per assicurare a tutti i bambini e le bambine che praticano sport i propri diritti.

Il testo contiene i risultati di un accurato studio condotto in alcune scuole della provincia di Trento, che ha portato alla realizzazione di una carta dei diritti per tutti i più piccoli che si accostano alla pratica sportiva. Una carta che vuole porsi come elemento fondamentale per il rispetto del **diritto a giocare dei bambini**, ma che vuole essere anche una guida per i grandi a non riversare su di loro troppe aspettative e pressioni.

"Il ruolo dell'Uisp è stato fondamentale"- spiega la **presidente dell'Uisp di Trento, Cristina Boniatti** – "L'Uisp ha ricevuto l'incarico direttamente dall'assessorato provinciale allo sport di curare tutto il lavoro che ha dato come risultato una **carta dei diritti dei bambini nello sport**, che è nata dalla voce dei bambini stessi. Grazie alla consulenza tecnica di Antonio Borgogni, responsabile nazionale Uisp delle politiche educative, e di Beatrice Andalò, coordinatrice dei progetti nelle scuole della Uisp di Trento, è stato condotto un sondaggio su un campione di scuole della provincia, in molte delle quali l'Uisp già da tempo svolge attività e realizza importanti iniziative. Sono stati somministrati dei questionari agli alunni delle scuole e ai loro genitori; nelle domande si chiedeva quali, secondo gli intervistati, fossero i diritti fondamentali dei bambini che fanno sport. Dall'analisi delle risposte fornite è emersa questa carta, che è stata pubblicata nel libro, insieme all'intero lavoro svolto. Il volume, pertanto, si propone come un manuale per tutti coloro che vogliono affrontare nelle scuole il tema dei diritti e dello sport."

"A partire da questa esperienza – continua Boniatti - pensiamo di portare avanti un progetto ancora più ampio sulla questione, perché è importante che chi lavora con i bambini abbia un'adeguata preparazione." Il volume sarà ora in distribuzione gratuita. Info: Uisp Trento, tel. 0461/231128.

8. DEDICATO A CHI NON CREDE CHE GLI SCACCHI SIANO DAVVERO UNO SPORT... PROPRIO PER TUTTI. Intervista a F.Lupo

"E' proprio così: gli scacchi sono uno sport e, in particolare, sono uno sport per tutti – dice il **presidente della Lega Scacchi Uisp, Francesco Lupo** – Come sport, gli scacchi hanno ormai ottenuto un riconoscimento generalizzato, non solo dalle associazioni di promozione sportiva ma anche dal Coni, perché dello sport hanno tutti i connotati: richiedono infatti allenamento, preparazione, concentrazione... Certo, all'apparenza sembra mancare l'aspetto propriamente fisico, ma è evidente che se si è in forma si affronta meglio una partita che può durare anche tre o quattro ore."

"Sono inoltre lo **sport per tutti per eccellenza** – continua Lupo – visto che possono giocare, con parità di ambizioni, persone di ogni età e di diverse abilità, a cominciare dai portatori di handicap fisici. Contrariamente a come si potrebbe pensare, è uno sport che trova un grande riconoscimento da parte del pubblico giovanile, tanto che le attività della lega sono prevalentemente incentrate sullo sviluppo delle **attività giovanili**. Grazie alla collaborazione con **Sporty Club**, stiamo svolgendo un ottimo lavoro nelle scuole, con 25 corsi già attivati e che hanno riscosso molto successo. E' proprio l'attività nelle scuole che permette alla Lega di crescere molto. Numerosi infatti sono i ragazzi che, dopo aver preso parte al corso gratuito a scuola, continuano a mantenere un forte interesse per gli scacchi e decidono di entrare a far parte delle nostre associazioni."

"In questo periodo – prosegue Lupo – si stanno svolgendo numerosi tornei, sempre rivolti ai

giovani, distribuiti "a macchia di leopardo" su tutto il territorio, che culmineranno nel Campionato Italiano di scacchi, che si svolgerà dal 5 all'8 dicembre 2003 a Città di Castello, Perugia". "Molto importante è anche l'aspetto della formazione – conclude Lupo - e per questo realizziamo, in collaborazione **con il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca** dei corsi intitolati "Scacchi gioco per crescere", che si tengono quattro o cinque volte all'anno in varie sedi. Anche qui abbiamo riscontrato forte interesse e partecipazione, a testimonianza del fatto che gli scacchi sono uno sport che si sta affermando sempre di più."

9. LE GINNASTICHE UISP: SEMINARIO TECNICO NAZIONALE A RICCIONE

Si terrà il 6 e 7 settembre a Riccione, presso l'Hotel Vittoria, il Seminario tecnico nazionale de Le Ginnastiche Uisp. Il titolo dell'appuntamento ne racchiude gli obiettivi: "I progetti del presente per il futuro". Sarà infatti l'occasione per fare il punto della situazione e indicare le linee di indirizzo per la prossima stagione. Il seminario è aperto ai dirigenti e tecnici de Le Ginnastiche Uisp e vedrà la presenza delle direzioni dei settori tecnici regionali. I lavori del seminario sono organizzati sia in plenaria, sia in gruppi e unità settoriali. La scheda di partecipazione inviata ai Comitati Uisp lo scorso mese conteneva un piccolo errore del quale vi chiediamo di prendere nota, relativo proprio alle date di svolgimento che, lo ripetiamo, saranno il 6 e 7 settembre. Le schede di partecipazione vanno rispedite via fax alla sede di Bologna de Le Ginnastiche Uisp: fax 051-225203.

10. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

23 luglio, S. Sebastiano al Vesuvio, Consiglio regionale Campania

24 luglio, Roma, Incontro su: Legge sul volontariato

25 luglio, Roma, Seminario "Riforma fiscale: principi, orientamenti, modalità attuative, ricadute sul welfare" organizzato da ACLI

26 luglio, Badia Calavena (VR), Autocross, Coordinamento automobilismo

27 luglio

- Tarcento (UD), Ponzano (AP), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Annone V.to (VE), Formula Driver, Coordinamento automobilismo
- Monteurano (AP), Gara podistica su strada - km. 10, Lega atletica leggera

Coppa Mondiali Antirazzisti 2003 a Roter Stern Leipzig

1-4 agosto, Finlandia, Rassegna internazionale - coreografie prescelte finali 2002, Lega danza

2 agosto, Bellombra (RO), Stock Car - notturna, Coordinamento automobilismo

3 agosto

- Morro d'Oro (TE), Coppa del Mondo amatoriale su strada, Lega ciclismo
- Porlezza (CO), Montelanico (RM), Autocross, Coordinamento automobilismo
- Frassinoro (MO), "G.F. Iacco Bike", Lega ciclismo

